Piero Ruscelai.

L'Honore il quale io ho sempre attribuito á questo luogo come, che del continuo habbia nirdetemete acceso in me il natural desiderio del sapere, mi ha ancora non meno dal medesimo luogo ritirato, hauendo già visto per molti anni quali huomini, e di qual peritia sieno usi á uenire al uostro conspetto, co quali io niente sono, ne per dottrina ne per ingegno ne per esercitatione, o diligetia alcuna in modo alcuno da esser pareggiato. Non ui pensate già, che uenendo hora mi paia hauere profitato cosa alcuna, per laquale io possa arrecare ornamento, o utilità alcuna á questo nobile consesso. Ma troppa è l'affetione laquale io fino da primi anni ho portato, e porto al Mag.co vro Consolo, nel quale ad uenga, che no pure la legale dottrina, arte suprema de tutte le humane attioni chiaramente risplenda ma ancora tal mete sieno in site in lui, et la uirtu et la Nobilta et dital maniera in sieme collegate, che da stretissimo nodo di quelle come, che dal lucidissimo Adamante, chiaro et ardente raggio lampeggi. Meraviglia no è, ch'io ancora sia stato talmete abbagliato dall'altezza del animo suo ch'io non habbia saputo contradire alle sue honeste dimande. Sarà offitio suo nobilissimo Consolo, et dello scabrosole amor suo uerso dime difender la ragion mia, se io forse non satisfaro á tanti et tali egregij, et dotti ascoltatori il ch. Dio uoglia ch. non sia peso atto grauare ch. sia di forestiere á me il satisfar á tutti, Vero è oltre all'altezza della materia laquale, hoggi ho presa a trattare, ch. certo ricercherebbe profondita di dottrina, et ingegno piu che ordinario il no esser esercitato intorno al die fa quello

effetto in me & suole ancora fare a quelli & essendo liberi di
tutti li membri, es per quato si ricerca da quelli atti attutte
le attioni & per loro son solite farsi non dimeno per esser
stati, o, legati, o, nō si essendo mai esercitato in cosa alcuna
hāno in loro un certo torpor & difficilmēte, et cō grā fatica
possono esercitare le loro operationi Nō dimeno pospose
tutte le difficulta, hauēdo preposto il desiderio de satisfar
a uoi, a ogni altra cosa pio & hebbi pesato, cō & cose io potessi
trattenen hoggi questi nobili ascoltatori, mi resolsi nissū ragio-
namēto esser piu appropositio & gsto della Iustitia, nella
quale essēdo tu peritissimo, harai ancora piu facilita di
di fūdere gsto mio ragionamēto Se alcuno come si fa alcune
uolte ti uolesse imporre Prego tutti uoi nobilissimi ascolta
tori, & mētre io con gsta chiarezza ebruita in sieme che
piu sipotra discorro intorno atal materia, vidignate pres-
tarmi gsta grata vdiēza, & gia hauete cominciato aprestar mi
per dichiaratione dlapresēte materia diuidereno il mio ragio
namēto in quatro parti Nella prima parte cōsidereno
se la Iustitia comunemēte, e, o, no Nella seconda parte
vedereno in quali modi si dica Iustitia Nella terza
cōsidereno in quate parti si diuida la Iustitia et gsto
& ciascuna parte sia Nella quarta et ultima parte,
cercereno se alla Iustitia si cōuiene una sola diffini-
tione, o, diuisione comunemēte et se d'un nome unico
, o, equiuoco, o, altrimēti et cisforzereno dar quella diffinitiō
ne

q. discritione comune che piu si converra: et se haveremo tempo diremo alcune parole dell'equita et bontà et questo sarà il fine del ragionamento

Quanto alla prima parte se la Iustitia è o no dico che la Iustitia è, il che provo in questo modo: quando un contrario è nel Mondo bisogna di necessità che visia ancora l'altro per Arist. nel 2° del cielo al Testo 18. l'Iniustitia et la Iustitia sono contrarij. l'Iniustitia è nel Mondo adunque ci è ancora la Iustitia che la Iniustitia sia nel Mondo si vede manifestamente per le troppe, et continue rapine et iniquità che giornalmente si veggano le quali se da la Iustitia non fussero corretta brevemente diventerebbero molti huomini molto piu efferati et bestiali di qual si voglia piu salvatica fiera oltre di questo, quello che è per natura è. Ma la Iustitia è per natura adunque la Iustitia è. Che la Iustitia sia Naturale si dimostra brevemente in questo modo: La Comunità Civile è naturale la Iustitia coherere la comunità Civile: Adunque la Iustitia è naturale, et brevemente provo per tempo in una cosa chiarissima le molte et grandi Città di tutto il Mondo le tante leggi et meravigliosi ordini fanno amplissima fede dell'esser di detta Iustitia: Supponendo adunque noi per lo sopra scritte ragioni et per molte altre che se ne potriano addurre che la Iustitia sia venemo alla 2ª parte cioè in modo la Iustitia sia

Iustitia in tali modi si dice in quanti la Iustitia, Ma l'iniustitia si dice in tre modi: Adunque la Iustitia ancora si dirà in tre modi agli opposti li modi dell'Iniustitia sono questi il primo la trasgressiò delle leggi secondo l'inequalità delle cose come quello che

in quale è distributione, o contrattione sia inequale. Terzo la troppa cupidigia dell'havere, et quello è questo abito operando cerca più di quello che li conviene. Li modi della Iustitia son questi. il p.o la virtuosa positione delle leggi, et observantia di quelle. secondo l'equalità observata nelle distributioni et contrattioni. 3.o il non più appetire di quello che li conviene. Questi sono li modi de' quali si dice la Iustitia et l'Iniustitia, per quali si chiama l'huomo, et giusto et ingiusto li quali modi non havendo bisogno di molta discussione, essendo et così sono communemente tenuti et affermati da ciascuno et perchè ancora più largamente verranno dichiarati nel progresso del nostro ragionamento non bisognerà più in questi. Ma passeremo alla parte 3.a cioè, alla consideratione di ciascuna parte della Iustitia et quante parti sieno di quella et quello è di ciascuno di esse sia

Iustitia primieramente si dice Iustitia legale la quale come le speculative scientie virtualmente comprendano alcuni principii senza fare mentione di quelli così ancora questa tal Iustitia comprende la naturale Iustitia senza che in le leggi si faccia di lei alcuna mentione. la quale nessuna altra cosa è che quella che appresso tutte le nationi è una medesima come osservare i patti, et che li Ambasciatori siano sicuri, non proibire l'acque correnti, concedere di pigliare il fuoco dal fuoco, le quali cose come che siano utili a chi le riceve non sono di detrimento al'altro a chi le concede. Questa tal Iustitia appresso i professori delle leggi, è chiamata Iustitia delle genti, advenga che eglino

distinguino da Iustitia naturale, á Iustitia delle gẽti, et ꝙ Iustitia naturale intẽdono ꝙlla ꝯ è comune á tutti gli animali come è lacõ giutione del Maschio cõ la femina, et la generatione, et l'educatione de figliuoli, il ꝯ è più presto sidere, et chiamar appetito naturale dato agli animali ꝙ comune coseruatione dell'universo ꝯ essendo il giusto, et la Iustitia come disse Arist. nel 2° della sua Politica proprio dell'huomo, il ꝯ si dimostra chiaramẽte essendo ꝯ á l'huomo nõ è dato solamẽte la uoce ma acora il parlar, et ꝙsto á l'huomo solo, si come fu detto dal medesimo Arist. nel 8° libro dell'historia de gli Animali al 1x cap. il qual parlar è significatiuo l'uno all'altro nõ solamẽte il piacere, et dolore il ꝯ si fa ꝙ uoce agli altri Animali Manifesto, et il nocciuo il bene, et il male materia, et della Iustitia, et della felicita comune. Per il ꝯ nõ facendo la Natura niente in uano è segno certissimo ꝯ et la felicita, et la Iustitia sõ proprio degli huomini è adonq; la sorte di Iustitia laquale si chiama Iustitia legale, et ꝙ: cõprẽd acora come è detto la natural Iustitia. Per ꝙ sorte di Iustitia cercano i legislatori di ordinar gli huomini alla felicita ciuile, et de ꝯ come le disse Arist. nel 3° della sua Politica, essendo ꝯ la medesima si la felicita d'un'huomo, et di tutta la Citta, et ꝯ la uera felicita dell'huomo sia nelli habiti della uirtu aiutati però honestamẽte dalli essi beni della fortuna. Sara acora ꝙlla Citta felice, oue dominera la iustitia, se nõ sara prima degli altri beni della fortuna. Però uuole il legislator ꝙ le sue leggi tutti gli huomini ni essere uirtuosi, et cosi ꝙ le ꝙ pena attuti gli habiti uitiosi

come ass' intepera la altro pot timor alla prodigalita all' Auaritia
souercia, et simil mete discorre do tutti gli habiti uitiosi et es
trario po permio attutti si uitiosi habiti come alla fortezza, alla
tepperanza alla liberalita, alla Magnificetta, et cosi atutti gli al-
tri habiti et atti uirtuosi: et es si dice q̃ sorte di Iustitia ess tutta
lauirtu in sieme copresa, et solo e differete il giusto secon do
la legal Iustitia et uirtuoso, es il uirtuoso opera p laffetione
di se stesso, et egli medesimo, e il fine di se stesso, et il giusto
se cõdo q̃ legal Iustitia opera p lutilita della Citta et e il fin suo
et affetione di tutta la Citta et della comunita Ciuile:
Vero si dice tal Iustitia ess u bene alieno, et es ha il fin suo
nel giouar alli altri Per il es, e q̃ uirtu principale di tutte
l'altre, et marauigliosa sopra tutte le altre marauighose
cose Agsta essendo una uirtu si couerra come genere
anco di tutte le uirtu dire, es, e un habito electiuo secõdo la
retta ragione, et cõ la retta ragione, es poi stando tale
uirtu intorno ali ordini della citta secõdo gli habiti d'Il
huomo uirtuoso se li couerra come differetia ilporre et
osseruar le leggi tutte q̃lle cose intorno alle quali sta
l'huomo uirtuoso p beneficio cõmune et sara tutta la diffi-
nitione di tal Iustitia q̃ la Iushitia legale e un habito
electiuo secõdo la retta ragione cõ la retta ragione diporre
et osseruare le leggi tutte q̃lle cose intorno alle quali sta l'
huomo uirtuoso p beneficio cõmune et q̃ della Iushitia legale

Et un'altra parte di Iustitia laquale si chiama Iustitia partic: La
quale ꝯ essa sia si proua facilmẽte in q̃ modo Per la propositione
posta nel principio della prima pte del nro ragionamẽto ꝯ se une
contrario è nel Mondo bisogna q̃ sia ancora l'altro Però essẽdo un
Iniustitia partic: bisogna di necessita ch'sia ancora una partic:
Iustitia: Ma ꝯ sia la partic: Iniustitia si dimostra breuemẽte
in q̃ modo La inequalita è Iniustitia si come dauãti poco prima
fu posto nella 2ª parte la troppa Cupidigia è una inequalita
Adũq la troppa Cupidigia è una Iniustitia il qual uitio nõ
si possẽdo ridurre sotto alcũ altro uitioso habito di necessita hauẽ
do l'inequalita ꝯ è propria dell' Iniustitia ragioneuolmẽte si
pone sotto l'habito dell'Iniustitia ꝯ q̃ uitio nõ si possa ne debba
ridurre sotto altro habito uitioso si uede chiaramẽte essendo
ꝯ se alcũ guadagni ed adulterij q̃ si pone sotto l'intẽperãla et chi
nõ aiuta co denari l'amico occorrẽdo, q̃ si pone sotto l'Auaritia,
et similmẽte, chi facẽdo alcuno altro atto uitioso guadagni q̃l tale
atto si pone sotto q̃ll' habito del quale è atto, come habbiamo detto dell'
intẽperate et dell' Auaro. Ma q̃llo ꝯ troppo cupido di hauer, et
meglio esprimere la forza di q̃ uitio q̃llo ꝯ è rapace et habbia
habito ditorre sepre guadagni ouũq̃ sono q̃ è inequale, et ingiusto ne
sotto altro habito si puo ne si deue ridurre ꝯ sotto l'Iniustitia
hauẽdo l'inequalita, ꝯ propria dell' Iniustitia sicome segua
dalla Iustitia essẽdo addũq̃ q̃ uitio l'Iniustitia partico
lare è necessario ꝯ ancora sia la particolar Iustitia laquale
è un habito di dar à ciascuno q̃llo si li conuiene et ẽ equalita

Questa particolar Iustitia si puo cosiderare in tre modi p° come è ūa virtu p se stessa è pfetione di colui ch l'ha secodo come parte dll Iustitia legale laquale po premio alli habiti, et atti di q° uirtu et pena alli uitij à qlla opposti 3° come ūa parte di Iustitia laquale l'huomo politico, ò il Giudice eserciti uerso li Cittadini q̄ tale particolar Iustitia tutti q̄sti modo cosiderata si dice acora lei come legale ad altri pur diversamte è ad altri la Iustitia ch è uirtu è pfetione di colui ch l'hà, et la Iustitia cōsiderata negli altri dui modi, Perch come uirtu, et pfetione di colui ch l'ha è ad altri et a se in sieme et negli altri dui modi cosiderata et ad altri sēplicemēte sēla regetto à se stesso q̄sta particolar Iustitia stādo intorno alle distributioni de beni et mali dlla fortuna et in torno à correttioni di cōtrationi di tali beni si diuide secondo la cōsideratione de subiecti et materie itorno alle quali sta in due parti. In iustitia distributiua et in Iniustitia correttiua qili ch cōsideremo qllo ch sia Iustitia distributiua, et correttiua Però ch conosciuto le parti conoscerēmo ācora comunemēte qllo, ch si q° particolar Iustitia et in quāto è ūa uirtu p se stessa, et in quāto è parte dlla Iustitia legale et in quāto ācora è una parte di Iustitia p se stesso p benefitio degli altri.

Considereremo adunq primieramēte dlla Iustitia distributiua la Iustitia distributiua, è qlla mediante laquale si distribuiscon nelle Citta gli honori li denari ò da riceuersi ò da pagarsi secōdo l'occasione ò qual si uoglia altra cosa

citta che cõtrario di iustitia inegualmēte

le quali cose gli sono distribuite [inegualmēte] egualmēte [so cagione di quiete et cōcordia nelle] generano discordie, et inimi-
citie grādissime Pero molto devono avvertir in tale Iustitia quelli che sono
capi delle Rep. per no causar discordie nelle Citta lequali poi sono cer=
tissima ruina di quelle. Per dichiaratione di questa tal Iustitia è da saper
che come la Iniustitia com' è detto è una inegualita la Iustitia
per cōtrario è una egualita et essēdo che l'inegualita cōprēda li dui
extremi il piu e il meno et è necessario che in tutti li generi ove si
da il piu e'l meno si dia ancora legualita lequale messa in atto
si domāda Iustitia si come l'inegualita usata si domāda Inius-
titia et l'ineguale ingiusto se bene piu presto si domāda inius-
titia l'uno degli dui estremi cio è nelli beni il piu et nelli mali
il meno Questa egualita si puo cōsiderare in dui modi et secōdo
la proportionalita Geometrica et secōdo la proportionalita Arithme-
tica Per dichiaratione di questo explicherò prima quello che itēdo per pro
portione et proportionalita Geometrica et quello che intēdo per propor
tione et proportionalita Arithmetica Proportione Geometrica s'in
tēde una similitudine che habbia due egualita tra loro laqual
similitudine cōsidera che parte sia la minor quantita della maggiore
o la maggiore quāte volte cōprēda la minore como dire 8. a 4
è proportion dupla. Proportionalita Geometrica s'intēde una simi
litudine di tali proportioni laqual proportionalita no puo essere
in meno di quattro termini dovendo paragonar le proportioni
lequali sono in duo pero che 2 cō 2 fa 4 bene è vero che nelle
cōtinue proportionalita alcune volte apparisce che tal propor
tionalita sia tre termini essēdo che il termine del mezzo

si piglia due uolte come dir come si ha 2 à 4 si ha 4 a 8 laqual
proportionalita excede in quatro termini gessi il mezzo ch'è 4
preso due uolte pari ch'è sia cinque soli questa è la proportione et
proportionalita Geomatrica laqual si considera dico ch'parte
si la minor quantita della maggior o la maggior quante uolte
cõprende la minore e la proportione et la proportionalita è la
somigliata di detta proportioni Proportione Aritmetico
si domãda laqual si considera l'eccesso dell'maggior quantita
alla minor di medesimo genere Come dire 3 à 4 4 superã 3. 1
Proportionalita Aritmetica è la somigliata di due ò più Propor
tioni in fra loro laquale come acco la Geomatrica è i quattro
termini almeno assomigliãdo le proportioni laquali sono i dui
termini: ben'è uero ch'a in q.e come acco nelle Geomatriche
proportionalita puo parer ch'esca uolte 4 pigliarsi il ter=
mine di mezo due uolte ch'sieno tra soli: come dire come si ha
2. a. 3. cosi. 3. a 4. et un'altra sorte di proportione et proportiona
lita laquale si chiama Harmonica della quale no ci fa bis
gno adesso dir ne occorrendo ne dichiaratione della Iustitia
Questa tale positione di proportionalita Geomatrica è appresso
li Matematici supposta come principio è tenuta mezo fra li
extremi cio è una egualita di cose ineguali fra il più et il meno
ch'sono ineguali Esto supposto ch'cosa sia proportione et pro
portionalita Geomitrica et Aritmetica verremo adesso a dir
quello ch'si è la Iustitia et la Iustitia commutiua:

Iustitia distributiua è qlla chi nelle Città si debbono distribuire à huomini
equali cose equale ò à inequali huomini inequali cose laquale di ne
cessità è in quattro termini Però che almeno duoi sono coloro à chi sò
deua distribuire, deuendo esse ò equali ò inequali però che equale et ine
quale sono nomi relattiui et bisogna sieno equali ò inequali à
qualch'un' et dua bisogna ancora che sieno le cose lequali ancho deuino
esse distribuite. Vuole adunq il giusto et retto distribuitore in questa ine
qualità di huomini à chi si debba distribuir et di cose che si hanno
à distribuire trouar l'equalità Però nò possendo dar equal parte
à ciascuno per la inequalità delle persone ogni di distribuir talmente
che come l'uno supera l'a cosa distribuitali così nella medesima propor
tione superi ancora l'altro la casa distribuita à lui et questo si domanda
proportionalità Geometrica. Però che in questa aduegano le medesime considerationi
et permutationi che sono nelle Geometrice proportionalità. È dimostrato
da Euclide nel quinto delli elementi nella xv. propositione che se quattro
qualità saranno proportionali come la prima alla 2a così la 3a alla 4a che saranno
ancora proportionali permutatamente come dir sieno quattro qualità pro
portionali come la prima alla 2a così la 3a alla 4a 12 à 8 così 6 à 4 lequali
sono in sesquialtera proportione Dico che sono ancora in proportionalità
permutata in questo modo come si ha il primo al 3o così il 2o al 4o cioè è come 12 à 6 così
8 à 4 in dupla, et appresso è dimostrato dal medesimo Euclide nella xvj pro
propositione che se magnitudine insieme composte saranno proportio
nali tra loro che diuise saranno proportionali come dire sia una quantità
20. laqual sia composta di 12. et 8. et una altra qualità 10. laquale
sia composta di 6. et 4. et sia, che qual proportione habbia il tutto alla parte

dell'una cio è 20 a 8. Sabbia, il tutto all'parte dell'altra cio è 10 a 4. Dice
Euclide et q.e magnitudine diuise ancora saranno proportionali come dir
come s. 8a 12. a 8. cosi 6. a 4. el dicesi. è dimostrato dal med.mo Euclide in detto
suo gonella xxj. proportione. et q.e magnitudine diuise saranno ancora pro
portionali, et coposte ancora saranno proportionali come dir secamo s. 8a 12. a 8.
s. 8a. 6. a. 4. diuise coposte 20. a 8. Sara proportione come 10. a 4. et tutti
esse do propri accidenti, et accascono alla proportionalita Geometrica ac-
cadendo i med.mi nella Iustitia distributiua dice et la Iustitia distributiua è,
secondo la Geometrica proportionalita, et li med.mi accidenti et mutationi di pro
portionalita sieno nella Iustitia distributiua et nella Geometrica proportio
nalita si dimostra brevemente i q.o modo Poniamo sia Achille et Aiace à quali
li si deua distribuir et q.e Achille habia proportione alla casa distribu
ita li come Aiace alla casa ancora altri distribuita et poi che ariuare
di q.e pongliamo ad Achille nome 12 alla casa distribuitali 8.
Ad Aiace 6. alla casa distribuitali 4. li quali hanno q.a proportione et q.e
come 12. supera 8. cosi 6. supera 4. il med.mo e adir qual proportione ha
12. a 8. ha 6. a 4. li quali numeri med.mi et habbiamo nostro disopra come
el mutati, et coposti, et disgiunti sono proportionali hanno
la Iustitia distributiua le med.me proportionalita et la cadinua, è, dis
cõtinua Geometrica proportionalita laquale come habbiamo detto esser
sano i quatro termini almeno ne i q.i sieno pigliar il mezo doue vuole
come nelle cõtinue proportionalita si usa essendo esser diuersi gli ad
ha esse distribuito il qual modo di diuisione secondo tal proportio na
lita, et sia eguale et giusto ne è segno leguiete et concordia la
quale partoriscano q.e diuisioni et distributioni fatte i q.o modo

Che contrario li odij, et l'inimicitie che nascono dalle distributioni fatte secondo
altre proportioni, o inequalita le quali pero sono non meno materia delle
ruine delle citta che sia delle indegnita et esaltationi nella 3a region dell
Aria materia delle ignite impressioni.

Raccogliendo adunque tutto il detto della distributiua Iustitia diremo la diffini
tione o positione di essa esser questa. La Iustitia distributiua e un habito elet
tiuo secondo la retta ragione, et con la retta ragione, che riguarda alle equalita
delle cose publice da distribuirsi secondo la Geometrica proportionalita et questa della
Iustitia distributiua. Vengo adesso alla Iustitia correttiua la quale come
habbiamo detto e l'altra parte della particular Iustitia.

L'altra parte della particular Iustitia e quella che si esercita nelle correttioni
delle volutarie et non volutarie contrattioni la quale da Arist: nel v. dell
Ethica e chiamata Iustitia correttiua per dichiarar prima quello che inteso per
contrattione volutaria et contrattione non volutaria. Contrattione volutaria si
domanda il vendere, et il comprare et chiamasi volutaria perche il principio di tal
contrattione e volutaria. contrattione non volutaria si divide in due parti in
coperta, o ascosta, che vogliamo dire et in violenta. Contrattione coperta si doman
da come il furto l'adulterio et simili le quali certo son cose ascose al una
delle parti de contrahenti. contrattione violenta si domanda come la morte le
rapine et le battiture, le quali cose non solo son fuor della voglia del contrahente
ma violente. Perche essendo il patiente trauagliato da principio extrinsico
niente aiutante la violentia fatali. Questa tal Iustitia dice Arist: nel v. dell
Ethica si fa secondo la Aritmetica proportionalita cio e come ben dice
Auerroe, vero et certo pareggiamento di numerale equalita et non equa
lita alcuna di detta qualita come duple, o triple, o altre habitudini

Sicome cōsidera la Geometrica proportione, quello che essendo la Iustitia correttiua tra dua equali u'toglie et all'altro et dà quanto interuiene tal caso subito ricorrono a' giudici et alla Iustitia et quello per redutione dell'uno e dell'altro alla innumerabile comparatione et uero et certo pareggiamento nō hauendo riguardo alle persone che contraeh si come nella distributiua Iustitia considera solamente l'accesso con il quale l'uno à superato l'altro nella cōtratione et produtione dicias=cuno alla Iustitia senza quello che ha piu cio è dal guadagno tal parte, che egli conduca all'equalita Cio è alla Iustitia che egli ha in mano et quella tal parte la pone à quello à chi è stato preso cio è che a riceuto il danno et in questo modo il giudice riduce l'uno et l'altro à equalita Diciamo cio ne numeri per quanto .1.2.3. uno il danno 2 il giusto .3. il guadagno Il Giudice leua uno dal guadagno che è 3 che rimā dua et quel l'uno lo pone al danno che fa ancor egli .2. che è il giusto dice Boetio nel 2° della sua Arithmetica che una proprieta dell'Arithmetica proportionalita che gli stremi insiemi raccolti et partiti per mezzo redino il mezo come dire .1. 2. 3. uno et .3. insieme raccolti fanno .4. et partiti per meta ne uiē dua, che il mezo il che però è il mediano che se si leua dal .3. 1. et posi all'uno, secondo, che si fa la Iustitia correttiua potremo ancora dire che essendo la Iustitia correttiua secondo la proprieta dell'Arithmetica proportionalita si dica tal Iustitia farsi secondo tal proportionalita. Et è da notar in questa tal sorte di Iustitia che allora si esercita la Iustitia per la redutione delli estremi al mezzo secondo l'equalita numerale nō considerando

la qualità de contraenti qn il dano e l'ingiuria è fatta à cose estrinsece come in robe o in danari Ma essendo fatte tale ingiurie nelle proprie psone, come è s'un havesse battuto un altro si ha molte volte rispetto alle psone se è assai diverse l'una d'al'altro come se uno essendo in Magistrato havrà battuto un basso o un altro habbia battuto uno che sia in Magistrato nelli quali correttioni si deve considerare la qualità delle psone secondo la Geometrica proportione et fassi la comparatione secondo l'Arithmetica cioè pareggiamento et uno simil: cioè pareggiamento et pno similitudini di proportioni et ad viene il medesimo come qn il maggiore Artefice barattar col Minore et si fa la considerazione di tali artefici et di cose da barattarsi secondo la proportionalità Geometrica et il pareggiamento si fa secondo l'Arithmetica in q° modo Considerasi qual proportione hanno li artefici infra loro et le opere di ciascuno Mando l'alta et qual proportione ha l'Artefice all'Artefice habbia l'opera secondo la Geometrica proportionalità Ma bisogna che il minore Artefice tanto multiplichi la sua opera che venga a cento et pari numeral pareggiamento dell'opera dell'altro e però come disse Arist: nel 7 della naturale ascoltatione le comparationi non si possano far se no in cose del medesima spetie et se pure in cose di diverse spetie in quanto che le convengono in una cosa sola, si fa detta comparatione d'Artefici et di loro opere in quanto che convengono nel bisogno che ciascuno ha dell'opera dell'uno dell'altro il qual è la misura dell'opere da esser pareggiate e che può esser sempre comune ad ambi duoi li contrahenti Ma qualcuno alcuno volte ha bisogno dell'opera dell'altro se la che quell'altro habia bisogno dell'opera dell'altro se la che quell'altro habia bisogno della sua

p q.° hanoli huomini trouato il denaio, il qual dato a q.llo che no ha bisogno dell'opera di q.llo che ha bisogno gli pericolo, se bisogni che egli puote hauere il che tutto è fatto p la legge et dalla electione degli huomini, che li den.ri siene il prezzo delle cose et sieno p ricunto de bisogni l'uno dell'altro: Però no essedo cosa stabile, ma solo posto nella electione, et arbitrio degli huomini et ancho in arbitrio de medesimi il ri muouere li danari a sciò hunaltra cosa p ricunto di bisogni l'uno dell'altro il che si aduenisse q.lli che li hauessi no in sieme corrogati di uetenerzo pouerissimi essedo tali metalli buoni p pochi bisogni degli huomini. Ma cio seguirebbe in lor dano. Però che essedo tal malle uadore di bisogno necessario nel Modo, no hauedo oro, ò altre monete vserebbono qualche altra cosa il che se aduenisse, che tali den.ri no fussero accettati, p sufficiente malleuadore de bisogni occorrenti q.lli che li hauessino corrogati in sieme diuenteriano pouerissimi essendo tali metalli buoni p pochi bisogni degli huomini.

Deuesi cosiderar in q.to tal Iustitia correttiua che adviene alcune uolte che oltre alla correttione fatta p la Iustitia correttiua ritirado l'iguiriate et l'iguiriato ad equalità il giudice oltre alla correttio fatta impone all'inguiriate altra pena Dico che tal punitione no è data all'inguiriate secodo la correttiua Iustitia laquale solamete uule che ciasc.o delle parti de cotradhi ottega il giusto Ma p la Iustitia legale laqual punisce tutti li atti et habiti uitiosi et premiali uirtuosi. Per il che cosiderate tutte q.e cose della correttiua Iustitia

rettamẽte ne potré dar una diffinitione ò discritione in q° modo la Iusti
tia correttiua è un habito elettiuo secõdo la retta ragione et cõ la retta
ragione di ridurre a equalità l'ingiuriante et l'ingiuriato secõdo l'
Arithmetica proportionalità ò q° della Iustitia correttiua
Dette due sorti di Iustitia distributiua, et correttiua, so le parti dllo
particolar Iustitia, Però Iustitia particolare è un habito elettiuo se
cõdo la retta ragione, et cõ la retta ragione che sta intorno alle equa
lità dlle distributioni dlle cose publiche da distribuirsi et intorno
all'equale correttione dll'estrattioni: Questa tale Iustitia et è una
uirtù per se stessa com' habbiamo detto cio è una perfettiõ di colui che l'ha
come ancora l'altre uirtù, Ma è ad altri il che nõ adviene nell'altre
uirtù se nõ forse nella liberalità la quale è ad altri essẽdo il
liberale ad altri liberale, et è una parte di Iustitia per se stessa
et è ancor tal particolar di Iustitia parte dlla Iustitia legale
però che il legislatore come cerca per le leggi impedir gli altri uitij et nutrire
l'altre uirtù cosi cercano ancora che gli huomini dlla sua Città habbino
tal uirtù dlla Iustitia particolare per usarla l'uno verso dll'altro
ono altre sorti di giusti come q°llo dl Padre di famiglia verso de' figliuo
li et serui et uerso la consorte, il qual nõ si dice semplicemẽte giusto:
et Iustitia. Ma per similitudine. Però che la Iustitia è agli altri
e li serui nõ si dicono essere cosa aliena dal Patrone essẽdo suoi i
strumenti animati come disse Arist: nel p° della sua Politica e
et i figliuoli almeno piccoli nõ sono separati dal Padre similmẽte e
la consorte ancora nella nra legge è una medma cosa col Marito Però nõ
si può dire q° esser ueramẽte Iustitia Ma per similitudine all'altre parti

dlla Justitia laquale potra esse et legale et particular secondo
loccasione. Hauendo fino adesso discorso di tutte le parti dlla
Justitia et cercato la diffinitione, o discritione di ciascuna di
esse resta adesso et ponendo fine alla 3.a parte, passiamo alla
4.a nella quale cercheremo se si troua un comune diffinitione
o discritione di tutte queste parti dlla Justitia, et se questo nome
Justitia è un nome univoco o equivoco, o altrimenti

P. er cognitione di questo primieramente cercheremo quello che alcuno dlli mi
glioni habbi detto dlla diffinitione dlla Justitia. Accioche aprouando
quello che hanno detto di bene rifiutando quello che da loro sara maldetto
uegghiamo nella cognitione dlla uera comune diffinitione, o discritione dlla Justitia

D uoi sono li modi dlli piu periti che hanno uoluto diffinire o discriuere
detta Justitia uno è quello de Pitthagorici laltro de professori dlle
leggi Dicono li pitthagorici la Justitia niuna altra cosa essere
che un ricalcitrando al pari alla Justitia fatta come se uno auesse
accettato un altro et egli ancora fusse accettato et se hauesse dato
buno ferito che egli ancora uesse bun altro nel medesimo modo et se ha
uesse amazzato fusse morto, et questo diceuano era la Justitia di
Radamonte Re di Lycio il qual poi hanno finto li poeti render
le ragioni nel Inferno.

Q uesta diffinitione o discritione di Justitia non conuiene a tutta
la Justitia Pero non è ben data che non conuenga a tutta la Jus
titia si dimostra breuemente Pero che non conuiene primi
eramente alla Justitia distributiua essendo che in tal Justitia si
considera la proportione secondo la proportionalita Geometrica

et no il pari cotrapasso come uole diano i Pitagorici ancora no couiene atutta
la correttiua Iustitia nella quale no si uiene la med.^ma^ pena come habi
amo detto se il maggior o quello ch' e i autorita offende il minor o se il minor
offendera il maggior ch' fusse in Magistrato Similmente no couiene
alla legale essendo ch' i q'lla diuersamente si puniscono li med.^mi^ errori
se alcuno li a comesso uolutariamente et se altri altro o p ignorantia
o forzato Pero essendo ch' tal diffinitione o discrittione no couiega co
munemente a tutte le spetie della Iustitia Certa cosa e tal diffinitione
o discrittione di Iustitia no esse bene da detti Pythagorici assegna
ta il ch' ci resta a cosi di trattare la diffinitione delli professori delle leggi
Diffiniscono li professori delle leggi la Iustitia i questo modo la Iustitia
e una ferma et pperpetua uoluta la quale da a ciascuno tutto quello se
li couiene questa diffinitione come bene e notato dal dottiss.^o^ Budeo
nelle sue anotationi sopra le padette no coprende se no la Ius
titia particolar cio e la distributiua et correttiua ne coprende
quella ch' e tutta la uirtu Pero e diminuta oltre di questo essendo la Iusti
tia una uirtu et hun habito elettiuo secondo la retta ragione
et co la retta ragione et no ferma et pperpetua uoluta et se bene
hano uoluto li professori delle leggi itendere p ferma cioe p perpe
tua uoluta detto habito elettiuo essendo assai differentia fra
eletione e uoluta come da Arist. fu dimostro nel Cap. 2.^o^ del 3.^o^ dell'
ethica no e ch' tal finitione no meriti esse ripresa Mostra Arist.
nel 2.^o^ cap. del 3 dl ethica l'elettione molto esse differente dalla
uoluta p molte cagioni come ch' la uoluta sia alcune uolte di
cose i possibili appresso e la uoluta alcune uolte di cose ch' non sono

in uro potere et l'eletione è solo di cose che sono in potere nro oltre di questo la volontà è del fine et l'eletione è delle cose che sono al fine Perilche essendo che il fine del buono politico sia la felicità della Città ussi quella come certo determinato fine, et eleggi di operare con virtù, et che li cittadini operino similmente lequali virtù sono sevia .... Però la Iustitia essendo una via a questa felicità è letione et non volontà; quanto poi all'altra parte che dice che da il suo a ciascuno secondo che se li conviene ancora questo è,
posto come differentia ... diffinitione quanto al significato in se è ben posto per espressione della particular Iustitia Però questo detto si può considerare che tal differentia è data per effetto però non è vera differentia et meglio e dire per tale constitutiva differentia della particular Iustitia come di sopra habiamo detto nella sua diffinitione secondo l'opinione del Philosopho che sta nelle qualità delle cose publice da distribuirsi et nelle equal correttione delle contrattioni sicome ancora tutte l'altre virtù hanno per constitutiva differentia la mediocrità intorno a quelle passioni delle quali dette virtù sono correttrici Sarà adunque la retta diffinitione della particular Iustitia diffinita da professori delle leggi questa la Iustitia è uno habito elettivo secondo la retta ragione et con la retta ragione il qual consiste nella mediocrità et è qualità delle cose publice da distribuirsi et nella equale correttione delle contrattioni la qual diffinitione è immediata cagione del proprio accid

ente

di detta Iustitia: cio è, de dar a ciascuno secondo se li dovuono il che
essendo et nelli Pithagorici nelli professori delle leggi habino ìde
ramente sodisfatto alla intera difinitione di tutta la Iustitia
vedremo di presente se è una difinitione o discrittione comune et comp
renda tutte quelle parti della Iustitia, o, se pure questo nome Iustitia
è, il nome non univoco, ma equivoco

F
orse et quello effetto della Iustitia dar a ciascuno quanto se li dovuiene non è solo
mente effetto della particolar Iustitia como vole il Budeo ma ancora
della legale, essendo et per la Iustitia si danno le punitioni, et
li premii a quelli, et sono ancora et puniti et premiati secondo che il
si conviene. Pero haranno voluto dare li professori delle leggi per
tal detto la difinitione di tutta la Iustitia laqual poi si di
vide nelle sopra dette parti il che essendo hara difetto solo tal di
finitione tanto nella mutatione del vocabolo da absoluta a relatione
et sara data per lo effetto et non haranno data la difinitione delle
parti della Iustitia ma quanto al significato comprendera tutta
la Iustitia totale il che inteso dovera dirsi in ogni modo non sep
portando la affetione di tal sorte nella perittia di professori
di quella tolo affetione

E
ssendo addunque como haviamo mostro nella seconda parte le parti della
Iustitia legale particular distributiva et correttiva
et che tutte queste parte convenghino in un sol genere di essere
ad altri pare et in quanto sono sotto tal genere tutte sieno in
sieme univoca et che sia una comune difinitione o discri
tione di tutte queste parti della Iustitia. La Iustitia e la virtu del buo

come

politico per beneficio degli altri. Adunque le parti della Iusti
tia hanno l'ordine tra loro di prima et poi essendo la Iustitia lega
le prima nella Città come l'Architettura in le fabrice come
disse Arist. nel 2° cap. del 5 dell'ethica sarà suo genere et
tal difinitione della Iustitia totale non univoca ma ana
loga et come dicono ad unum. Ma havendo le parti inferiori
differentie si dicono dette per equivocamente in fra loro alla Ius
titia totale. Però che la difinitione di tali parti non conviene
alla commune Iustitia il che è chiaro per la dichiaratione fat
ta di tal cosa dal Philosopho nel 4 della Topica nel 2° luo
go dove dichiara che le spetie participano de generi ma
li generi non participano delle spetie et participare è esso
ne ricever la difinitione del participato. Per il che essendo
che le parti inferiori della Iustitia participano del genere su
premo in quanto sono ad altri, saranno insieme tutte le parti delle
Iustitia univoche o analoga et ad uno come dicono in quello
che vengono dal genere ma non participando il genere
superiore delle parti inferiori della Iustitia ne della loro
difinitione ancora che, et l'uno et l'altro si dica Iustitia
si diranno non univocamente ne analogicamente ma per
equivocatione. Appresso si diranno equivocamente le parti della
Iustitia fra loro havendo inferiore diferenti l'una dal
l'altro o divisione le quali equivocatione per la commune che
vengono dell'esser ad altri tutte le parti della Iustitia molto
fugano la nostra cognitione si come fu detto da Arist.

nel p.o cap. del 5.o della ethica l'altra della Iustitia laqual di sopra dicemmo esse ~~una~~ virtu per se stessa e equivocamente alla Iustitia ~~totale~~. Però che non convenendo ~~in tal~~ genere di esse ad altri semplicemente essendo ad altri et a se insieme; però si dice Iustitia equivocam.te ~~di tutte le altre parti della Iustitia~~

Solvendo a dubij diciamo che tal nome Iustitia in quanto conviene nel genere d'esse una virtu del buomo politico per beneficio degli altri è univoco ò analogo. Ma in quanto alle parti che detto genere et altri loro è equivoco et dicesi secondo in nome di tutte leggi della Iustitia. Ma secondo la difinitione ciasc. parte è differente sicome haviamo di chiarato dalle quali difinitioni deducendosi et dimostrandosi tutti li proprij accidenti della Iustitia et dissolvendosi agevolm.te tutti li dubij che intorno a quelli possono occorrer sarà cosa chiara che tali difinitioni sono benissimo assegnate essendo che quelle son buone difinitioni sicome da Arist. è dichiarato nel 4 libro della naturale ascoltatione nell trattato del luogo per laquale si dimostrano li accidenti proprij et si tolgono via le difficulta solvendo li dubij. Et chiaramente che per tali difinitioni date danoi si deducano necessariam.te li proprij accidenti: Percioche chi harà l'habito elettivo secondo la retta ragione et con la retta ragione di porre e osservare le leggi intorno quelle cose intorno alle quali sta l'huomo vitioso per beneficio comune questo tale sarà detto premiator delli virtuosi atti et habiti et ratto punitor delli vitiosi et chi harà l'habito elettivo secondo la retta ragione et con la retta ragione di distribuir le cose publi

ca

secondo la geometrica proportionalita dara a ciasc° quanto se li conuiene et generera nello stato gente et concordia similmente chi sara l'habito elettiuo secondo la retta ragione di correggere egualmente le contrattationi secondo l'Arithemetica proportionalita dara a ciasc° quanto se li conuerra, et sara cagione della conuenienza insieme de Cittadini essendo che per tale eguale permutatione conuengano li huomini insieme per satisfatione de bisogni l'uno dell'altro le quali parte tutte insieme comprese saranno cagione della felicita della Citta sara ancora bene posta la diffinitione della Iustitia che e una uirtu et perfettione di colui che l'ha dicendo che è un habito elettiuo secondo la retta ragione et con la retta ragione di distribuire ad altri et a se egualmente et di correggersi nelle contrattationi

Percio che per tal habito dara a ciasc. nelle distributioni et contrattationi da farsi tra se et altri quanto se li conuerra il che e quello che intende il Giudice secondo la particolar Iustitia per redutione delli Cittadini a tal uirtu

(D) dubbi mi occorre in luogo se la Iustitia e se prima nel Modo che pur essendo prima in potentia si fa poi in atto respondo breuem^te che in lei adviene il med.^mo che nel intelletto humano il quale essendo in un particolare in potentia si fa poi in atto Ma uniuersal mente ne ancora di tempo e prima la potentia che l'atto sicome da Arist: fu detto nel 3.° dell'anima al testo 20 cosi la Iustitia particolare et per Iustitia particolare non intendo quello che di sopra diceuo Iustitia particolare ma quella che è

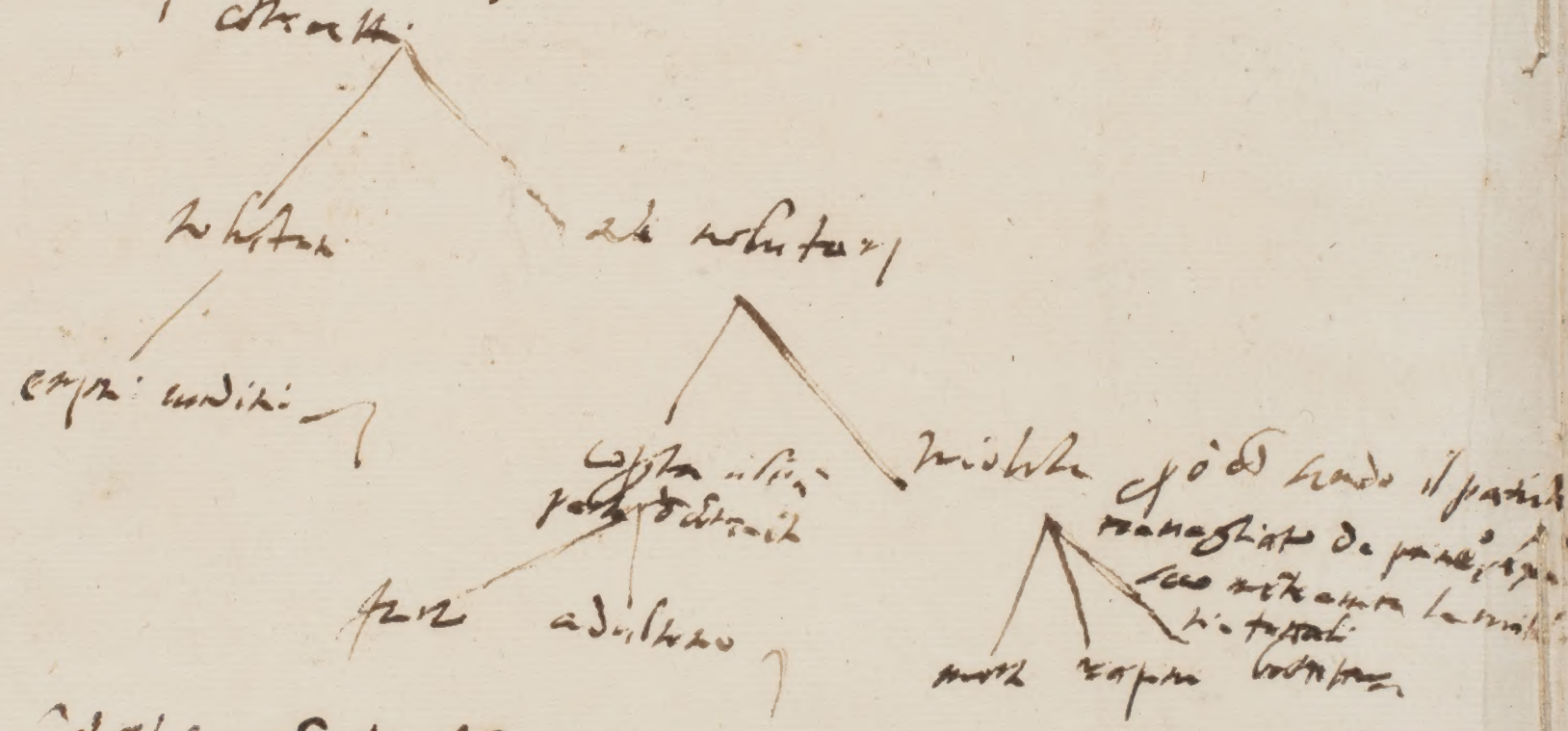
di uno huomo solo quale tal Iustitia dico che si acquista et e primo et in potentia per natura et poi in atto. Ma universalmente la Iustitia in atto è prima della in potentia per natura et tempo et per perfetione si come ancora tutti li atti son prima di tutte le potentie come da Aristotile è dichiarata largamente per lungo processo nel ix della sua divina philosophia. Havendo predetto della Iustitia ancora che molte cose ci restono a dir intorno alla Iustitia et al giusto et intorno alla ingiustitia et all'ingiusto che effetti et come diferenti nascevino dall'uno e dall'altro habito et come non tutti li atti giusti o ingiusti procedano da habiti tali e appresso quanto sia manco male il ricevere che il far l'ingiuria se bene sono dua inequalità il più et il meno pero che il far ingiuria e con malitia et il riceverla è senza malitia nondimeno per tali cose di rationi facilmente possono conoscersi per le diffinitioni date da noi. Stretti dal brevità del tempo passeremo questa consideratione e dicendo alcune poche parole di quella è stata pervenuta al nostro ragionamento nel principio intorno, che quella è quella sia una Iustitia essendo che la Iustitia sia observatrice delle leggi et quella comerà che li In iustitia esca fuora delle leggi et giudichi diversamente da quelle. Prestatemi grate l'orecchie, et io brevemente explicherò tutto. Nella latitudine, et maggior distantia tutte le cose che sono sono dua principii uno di ottimo et grandissimo l'altro e la prima materia. In Dio ottimo et grandissimo sono tutte le cose in atto si come la prima materia sono tutte le cose in potentia ma non sono gia in atto in tal ordine. primo principio le cose distinte Come voleva Platone ma essendo

eglino uno purissimo et semplicissimo atto contiene virtualmente et per miglior modo che in atto materiale tutte le cose che sono da quello dice il Philosopho nel xij. della sua divina Philosophia depende il Cielo et tutta la natura il qual cielo non essendo agitato da contrarie alcuno perpetuamente si gode la felicità del supremo principio imitando quello col movensi non altrimenti che si facesino le proprie Intelligenze di ciascun orbe: con l'intendere loro quale Alexandro nelle sue naturali questione che sia animato non parendoli cosa conveniente da dirsi che il perfettissimo di tutti li corpi manchi d'anima da quello depende immediatamente la natura la quale se bene alcuna si dice esser in Cielo è equivocamente dece dir essendo che nel modo inferiore et superiore non c'è univoco alcuna comune siccome da Averroe fu dichiarato nel 3° cap. del suo libro della substantia dell'orbe celeste.

Questa natura adoperandosi intorno alla prima materia cerca quanto più che lei si può comunicar i beni del modo superiore à questo inferiore fra quali cerca principalmente di communicare la perpetuità ma adunque che il principio intorno al quale sta tal natura cioè la prima materia sia piena di imperfetione per la contrarietà che egli sta sempre attiva non possendo la natura comunicarli quella perpetuità essendo che tal contrarietà nel principio materiale è cagione di corruptione et appresso di generatione insieme quantunque talmente in virtù però de celesti motori che siano le spetie delle animali eterne et incorruptibile e così sono queste cose inferiori tutte corruptibili

imparticolare
ma ne ace sono, et universalmēte perpetue eccetto l'itelletto humano
il quale come disse Arist. nel 3° del anima differente dall'altre
potentie dell'anima como le cose perpetue delle corruptibili le quali
cose inferiori nō parendo da tal principio materiale che
sono generabili et corruptibili ma ne āche sono sempre nel
medesimo modo ma solo il piu delle volte come che uno huomo generi
un altro huomo q̄l adviene il piu delle volte et nō di meno
ne advēgono alc: volte monstruosita in tali generationi p la
imperfettione di tale principio materiale nō solo q̄ste tali cose ge
nerabili et corruptibili sono cosi il piu delle volte ma li effetti
acorrono da q̄lle prodotti nō sono sempre necessarij ma alc: sono
che rare volte advēgono alc: del pari et alc: il piu delle volte
p il che adviene che stando la ratione delli huomini intorno a tali
effetti di q̄ste cose inferiori nō e necessario che l'huomo operando
sempre nel medesimo modo conduca nel medesimo modo a fine la sua in
tentione p la variatione delle cose intorno alle quali stanno tali
humane actioni. La legge al Iustitia havēdo p scopo il bene
comune della Citta stando q̄l bene nella retta conservatione delli
Cittadini alla virtu cerca porre le leggi talmēte che osservate
rēdino li Cittadini virtuosi et la Citta sicura et felice e nō
possēdo p la imperfetione come habiamo detto di q̄: cose inferiori
ridurre tali legge sotto universali et necessarij capi semplicemēte
nō essēdo tal cosa da esser ordinate capace di si perfetto ordine
si forza porle talmēte che tali leggi siano così observate rēdino la
Citta felice il piu delle volte, et che chi sara giudicato secōdo q̄lle
chiaro

il giud(ic)e delle volte dreto li termini della virtu, et obtega qualche cho(sa) viene
è benissimo conosce il prudente legislatore in tali positioni di leggi
et alc(un)e volte possono advenire cosi q(ua)n(do) il giudicar secondo quelle sare
be Iustitia gradissima no(n)dimeno cosi adviene il piu delle volte
pone il legislatore la legge universale reservando allo quitr
et bonta del Giudice la limitatione di esse come sono fatte
sopra i particolari cosi li particolari puniti da Mag(istrat)i acciochè
come tali cose sono inequali habbino ancora una regola o norma
inequale et adviene ancora alchune volte che essendo com
presi sotto la universale legge no(n) si debbino no(n)dimeno
giudicar secondo quella si vede chiaramente p(er)che a com
et p(er) la legge sia comandato che il deposito si rendo no(n) p(er)o
merita castigo chi no(n) lo ha renduto ad uno matto et essendo
impedito p(er) la legge che nessuno salga la maraviglia
nella Citta se alc(un)o salendo sopra quella si ha difesa da inimici
certo q(uest)o tale no(n) merita de esse castigato secondo tale legge
et se il legislatore med(esi)mo fussi presente diversamente giudi
cherebbe di quello che p(er) la leggie havesse ordinato molti
casi si potrebbono addurre simili q(ua)n(do) no(n) si devono appunto
oservar le leggi p(er) il che essendo q(uest)a inequalita nelle cose
si da legata et bonta la quale è uno habito elettivo
secondo la retta ragione et che la retta ragione di emendar
la legge in alc(un)i casi nel meno et uscendo delli termini
della Iustitia legale no(n) p(er)o si deve dichiarar In
iustitia ma equita et retta Iustitia eq(ui)tà è quella sorte

di Iustitia laquale si deve usar ne Mag.ti ne p altra cagione
sono stati fatti se no p moderatione d'lle leggi ne particolari
casi et q.o dell'eq.ta

Q uesto è quato io possuto in si bre te[m]po discorrere intorno a una
materia si gravve, et si mportante. Pregovi nobilissimi ascolta
ti se io hoggi no ho forse satisfatto al desiderio uostro che
cio no stato attribuiate a me quato all'altezza d'll'a materia
et tu nobilissimo Consolo como q.e tu p sua sione io no sono
salito i q.o lugo pigli ancora la mia protetione il cui sta
cedo staro si curo da ogni offesione. Ringratiovi d'lla grata
udienza